

AREA VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE E AUTORIZZAZIONI

IL RESPONSABILE

DENIS BARBIERI

Posta PEC

**Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza
Energetica**Direzione generale valutazioni ambientali
Divisione V – Sistemi di valutazione ambientale
va@PEC.mite.gov.itCommissione Tecnica PNRR-PNIEC
COMPNIEC@PEC.mite.gov.it

e p.c.

Comune di Lagosanto

comune.lagosanto@cert.comune.lagosanto.fe.it

Comune di Comacchio

comune.comacchio@cert.comune.comacchio.fe.it

Arpae APA Centro - Ferrara**Arpae SAC Ferrara**

aofe@cert.arpa.emr.it

Provincia di Ferrara

provincia.ferrara@cert.provincia.fe.it

Agenzia di Protezione Civile**Servizio Ferrara**

stpc.ferrara@postacert.regione.emilia-romagna.it

Consorzio di bonifica pianura di Ferrara

posta.certificata@pec.bonificaferrara.it

Ausl di Ferrara**Dipartimento Sanità Pubblica**

dirdsp@pec.ausl.fe

Lagosanto Solar S.r.l.

lagosantosolarsrl@poste-certificate.eu

Bologna, 15 giugno 2023

OGGETTO: [ID: 9195] Procedura di Valutazione di impatto Ambientale ai sensi dell'art.23 del D.Lgs 152/2006 relativa al progetto Impianto fotovoltaico a terra su area idonea ai sensi del D.Lgs. 199/2021 comma 8 lettera c-ter) e c-quater) di potenza di picco pari a 27,036 MWp e potenza nominale pari a 21,600 MW ubicato in prossimità della strada provinciale 32 nel comune di Lagosanto. Progetto PNIEC. Proponente: Lagosanto Solar S.r.l.

Via della Fiera 8
40127 Bolognatel 051.527.6953
fax 051.527.6095Email: vipsa@regione.emilia-romagna.it
PEC: vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it

| | | ANNO | NUMERO | INDICE | LIV.1 | LIV.2 | LIV.5 | | | ANNO | NUMERO | SUB | |
|---------------|----|------|--------|----------|-------|-------|-------|----|--|-------|--------|-----|--|
| a uso interno | DP | | | Classif. | 1331 | 550 | 180 | 70 | | Fasc. | 2023 | 10 | |

Osservazioni Regione Emilia-Romagna

Con nota acquisita al protocollo regionale Prot. 16/03/2023.0250389, il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica ha comunicato la procedibilità dell'istanza ai sensi dell'art.23 del D.Lgs. 152/2006, proposta dalla Società Lagosanto Solar S.r.l., per il progetto in oggetto.

Il Progetto prevede la realizzazione di un impianto fotovoltaico a terra su terreno produttivo di nuova espansione ad uso agricolo di potenza di picco pari a 27,036 MWp e potenza nominale pari a 21,600 MW ubicato nel comune di Lagosanto (FE). L'impianto fotovoltaico sarà collegato mediante elettrodotto da 30 kV, per una distanza di 8 km, alla C.P. di Lagosanto Solar 132/30 kV. Quest'ultima sarà collegata a sua volta, mediante elettrodotto interrato 132 kV di lunghezza pari a circa 0,3 km, alla C.P. di Volania situata nel Comune di Comacchio (FE).

Esaminata la documentazione pubblicata sul sito del Ministero al fine del procedimento di VIA ai sensi dell'art. 23 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii, proposto da Lagosanto Solar S.r.l., per il progetto in oggetto, visti i contributi pervenuti (Arpae APA centro - Ferrara Prot. 21/04/2023.0395573 Provincia di Ferrara Prot. 14/04/2022.0364392, Consorzio di bonifica Pianura di Ferrara – Prot. 06/04/2023. 0338453) si esprimono le seguenti osservazioni e richieste di chiarimento al fine di poter valutare compiutamente la compatibilità del progetto con il quadro normativo attuale e i potenziali impatti ambientali significativi definendo le condizioni per prevenire o evitare i possibili impatti ambientali negativi del progetto.

In generale

1. Si chiede di poter avere gli shape file relativi al progetto (aree disponibili, aree occupate dai pannelli e tracciato dell'elettrodotto) georeferenziati utilizzando il sistema di coordinate proiettate RDN2008 UTM Zone 32N (EPSG:7791) e RDN2008 UTM Zone 33N (EPSG:7792);

Valutazione effetti cumulativi

2. effettuare una valutazione degli effetti cumulativi sulle diverse matrici ambientali, con particolare riferimento al paesaggio, alla visibilità degli impianti anche legata all'inquinamento luminoso, al consumo di suolo, all'impatto elettromagnetico, alla presenza delle diverse emergenze ambientali nel contesto territoriale limitrofo ed all'impatto in relazione alla flora ed alla fauna del territorio, con riferimento agli altri impianti fotovoltaici esistenti, approvati o in corso di valutazione/approvazione nei Comuni di Lagosanto e Comacchio.

Compatibilità con il quadro normativo e programmatico

Per quanto riguarda la compatibilità del progetto con il quadro normativo e programmatico si rileva che le recenti modifiche normative apportate al D.Lgs 199/2021 hanno introdotto significative modifiche circa la disciplina per l'individuazione di aree idonee per l'installazione di impianti a fonti rinnovabili, e relativamente agli impianti di produzione di energia elettrica fotovoltaica, sono da coordinarsi con quanto previsto dalla Delibera di Assemblea Legislativa dell'Emilia-Romagna, DAL 28/2010, per quanto compatibile.

Nel SIA il proponente dichiara che:

- l'area d'intervento può essere ritenuta idonea ope legis; questo può essere fatto verificando le aree presenti nel raggio di 500 m dal sito d'impianto. L'analisi viene condotta attraverso la cartografia del POC di Lagosanto e il raggio di 500 m viene calcolato a partire dalla porzione di terreno limitrofo all'area di progetto, compresa tra il campo fotovoltaico e la SP 53. Come mostrato Tavola QCa del POC – “Espansioni” si evince che la suddetta area è classificata come “Zone produttive direzionale -

commerciale di espansione D6” e nello stato dei fatti attuale risulta una destinazione attuata, essendo stato realizzato l’utilizzo “U.21: Distributori di carburante”, uno degli usi previsti dallo stesso direzionale di espansione all’articolo 40-ter del RUE di Lagosanto.

- l’intera area prevista per la realizzazione dell’impianto e sulla quale insisteranno la totalità dei moduli fotovoltaici, riesca ad essere compresa in un raggio di 500 m da zone già adibite a destinazione produttiva. Pertanto, essendo l’area in oggetto non più soggetta a possibile nuova urbanizzazione in ambito produttivo ma restando comunque un terreno a vocazione agricola, classificato come “seminativo semplice irriguo” dal PTPR, la stessa area può essere ritenuta idonea alla realizzazione di un impianto fotovoltaico, ai sensi dell’art. 20 comma 8 punto c-ter) del D.Lgs 199/2021.

Si prende atto di quanto dichiarato dal proponente sulla idoneità delle aree ai sensi del comma 8 punto c-ter del D.Lgs. 199/2021 e si rimanda alle successive fasi autorizzative la verifica di quanto dichiarato dal proponente, rilevando che non risultano essere indicato se l’area è interessata da coltivazione agricole certificate.

Nella successiva fase autorizzativa dovrà essere verificata l’eventuale applicazione della DAL 125/2023 pubblicata sul BURER del 08/06/2023 che definisce criteri localizzativi degli impianti fotovoltaici nelle aree idonee, le cui disposizioni si applicano a tutti i procedimenti che alla data del 08/06/2023 non siano stati formalmente avviati per effetto della presentazione dell’istanza di autorizzazione unica ovvero del sostitutivo titolo abilitativo.

Consumo suolo agricolo

3. Considerando che il progetto prevede l’utilizzo di superfici agricole con estensioni rilevanti, al fine di valutare l’adozione di misure di mitigazione/compensazione si chiede un approfondimento circa la presenza di coltivazioni certificate, le caratteristiche e la capacità d’uso del suolo agricolo presente nell’area, compresa l’indicazione della tipologia di coltivazione presente attualmente, verificata anche mediante l’anagrafe regionale delle aziende agricole.

Interferenze con la viabilità

4. La Provincia di Ferrara fa presente che la linea elettrica di connessione non potrà essere realizzata longitudinalmente sotto la sede stradale della SP32 in quanto i sottofondi stradali hanno scarsa portanza; la stessa dovrà essere realizzata in area privata in parallelo alla SP32 oltre il confine stradale. A tal fine andrà fornita specifica tavola e sezioni quotate in adeguata scala con evidenziazione delle distanze dal confine stradale.
5. Si sottolinea che eventuali attraversamenti stradali della SP32 della linea elettrica andranno realizzati esclusivamente con tecnologia TOC a profondità minima di 1,5 m tra estradosso della tubazione e piano stradale: a tal fine sarà necessario produrre piante e sezioni quotate in scala adeguata con evidenziazione delle distanze dal nastro asfaltato in particolare delle buche di ingresso e uscita della TOC da realizzarsi ad almeno 1,5 m dallo stesso. In alternativa la ditta potrà optare per tracciato alternativo, di pari o minore lunghezza con ridotti impatti sulla viabilità, condividendolo con gli uffici tecnici della Provincia

La Provincia di Ferrara fa inoltre presente che:

- l’accesso all’impianto sulla SP32 non è autorizzabile in quanto in uso esclusivo al Consorzio di Bonifica: altri accessi sulla SP32 non sono autorizzabili in quanto non rispettano le distanze minime di cui all’art. 45 c. 3 del DPR 495/92 (300 m dall’accesso precedente e successivo). La Provincia di Ferrara propone di utilizzare l’accesso a sud-ovest dell’impianto sulla rotatoria nei pressi del centro commerciale.

- relativamente alle opere che interferiscono con la viabilità provinciale o con le aree del demanio provinciale, a conclusione con esito positivo del procedimento in corso, dovrà essere materialmente costituita in capo alla richiedente, all'interno dell'applicativo informatico gestionale della Provincia, la relativa posizione amministrativa del provvedimento concessorio già rilasciato dalla Provincia stessa all'interno del presente procedimento autorizzatorio. Successivamente al rilascio dell'autorizzazione in oggetto e prima dell'avvio dei lavori, il richiedente sarà tenuto a formalizzare materialmente sotto il profilo amministrativo la suddetta posizione concessoria relativa all'occupazione di suolo provinciale rivolgendosi all'Ufficio Concessioni della Provincia di Ferrara, che rilascerà apposito disciplinare di concessione pluriennale.

Campi elettrici e magnetici

6. Rimandando alle osservazioni trasmesse da Arpae anche al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, si evidenzia che nell'elaborato C8 il collegamento tra i due sottocampi risulta costituito da una singola terna, mentre nell'elaborato "D2_PD 610" risultano 2 terne: si chiedono chiarimenti in merito e di allineare la documentazione trasmessa.

Arpae indica inoltre che non è stato indicato se le opere in progetto siano in affiancamento ad altri elettrodotti (potenziali fonti emissive) esistenti e/o in progetto, nè calcolato l'eventuale effetto combinato e non sono state indicate in planimetria le DPA complessive/risultanti; inoltre per la linea di connessione non sono rappresentate su planimetria le distanze dalle potenziali sorgenti emissive (e/o dalla DPA) dei ricettori e di tutti i luoghi a permanenza prolungata (non inferiore alle 4 ore giornaliere), identificati con la loro destinazione d'uso.

Si chiedono chiarimenti in merito.

Rumore

Si ricorda che l'attività cantieristica dovrà essere autorizzata ai sensi della DGR 1197/2020 o dello specifico regolamento comunale che disciplina le attività a carattere temporaneo.

Per le successive fasi autorizzative si raccomanda inoltre di rispettare alcune misure atte a ridurre l'impatto acustico del cantiere, che si consiglia siano recepite dalla ditta che eseguirà i lavori, ossia:

- dirigere, ove possibile, il traffico di mezzi pesanti lungo tragitti lontani dai recettori;
- posizionare i macchinari fissi il più lontano possibile dai recettori;
- limitare le attività disturbanti agli orari della giornata indicati nella DGR 1197/2020;
- impiegare mezzi caratterizzati da una ridotta emissione acustica e dotati di marcatura CE;

Gestione acque e rischio idraulico

Relativamente alle interferenze con il reticolo consortile di bonifica si rimanda al contributo trasmesso dal Consorzio di bonifica Pianura di Ferrara in data 06/04/2023 anche al Ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica, richiamando in particolare il rispetto delle procedure applicative di calcolo dei volumi di accumulo per l'applicazione del principio di invarianza idraulica e delle osservazioni in materia di compatibilità idraulica e di interferenze con il reticolo consortile. Si evidenzia che il proponente ha fornito controdeduzioni alle osservazioni del Consorzio di bonifica.

Terre e rocce da scavo

La ditta ha presentato un Piano preliminare di utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo ai sensi del D.P.R. 120/2017 indicando che i campionamenti e le analisi saranno realizzati in fase di progettazione esecutiva o comunque prima dell'inizio dei lavori, in conformità alle previsioni del Piano.

Per la caratterizzazione chimica dei suoli si suggerisce che le operazioni di scavo siano supervisionate da personale tecnico in grado di riconoscere e gestire eventuali anomalie affioranti in fase operativa.

7. Il proponente riporta che l'area interessata dal campo fotovoltaico è già stata sottoposta ad una campagna di campionamenti al fine di definire la qualità delle terre e rocce da scavo e i risultati delle analisi hanno confermato il completo rispetto dei limiti riportati in Tab.1, colonna B, All.5 del D.Lgs. 152/06. Nella documentazione non è presente l'allegato con i certificati analitici, si chiede che tale documentazione sia inoltrata agli Enti in occasione della trasmissione degli esiti della campagna di campionamenti delle opere lineari.

Atmosfera

Tenuto conto di quanto indicato da Arpa, nel SIA non è presente una puntuale stima delle emissioni polverulente dovute alle diverse movimentazioni, pertanto, non è possibile effettuare una valutazione complessiva delle emissioni in termini di PM10. Non è neppure presente una stima del traffico indotto dal cantiere e una contestuale stima del corrispondente contributo emissivo (in particolare per PM10, NOx).

Si concorda invece con quanto dichiarato dal proponente in merito alla necessità di adottare misure a carattere operativo e gestionale finalizzate alla riduzione delle emissioni di inquinanti e di polvere derivanti dalla fase di cantiere. Si ritiene tuttavia che oltre alle azioni indicate nel SIA debbano essere messe in atto azioni aggiuntive, derivandone le seguenti indicazioni complessive:

- posizionamento, se necessario, di barriere mobili atte a ridurre la dispersione di polveri;
- ottimizzazione del carico dei mezzi di trasporto preferendo bilici telonati di grande capacità e pianificazione dei viaggi evitando le ore di punta del traffico locale;
- riduzione dell'altezza di caduta sul mezzo di trasporto del materiale polverulento durante le operazioni di movimentazione e carico/scarico;
- regolare manutenzione dei veicoli a servizio dei cantieri;
- spegnimento del motore di mezzi e macchinari durante le operazioni di carico/scarico e in generale quando non necessario mantenerli accesi.

In merito alla realizzazione di barriere perimetrali verdi formate da filari di siepi e filari alberati, si richiede vengano privilegiate alberature costituite da essenze con elevata capacità di assorbimento degli inquinanti atmosferici (particolato e gas).

Piano di monitoraggio e dismissione impianto

8. Relativamente alla proposta di monitoraggio ambientale proposto dal proponente si ritengono necessari i seguenti chiarimenti/approfondimenti
 - Aria - Vista la durata e la dimensione del cantiere si ritiene necessario che vengano previsti, durante le attività di cantiere, monitoraggi della qualità dell'aria relativamente ai parametri PM10, PM2,5 e NOx. I punti di monitoraggio, la durata delle campagne di misura e le modalità dovranno essere trasmessi ad Arpa per l'approvazione prima dell'inizio dei lavori;
 - Rumore - Vista la presenza di alcuni aspetti indeterminati nella stima dell'impatto acustico ai recettori sia durante le attività di cantiere che quelle di esercizio, si richiede a tutela della popolazione l'effettuazione di misure di rumore presso i ricettori sensibili, in particolare R4 (asilo) ed R5 (ospedale); il piano dei monitoraggi dovrà essere trasmesso ad Arpa per l'approvazione prima dell'inizio dei lavori;

- si evidenzia che in base agli esiti del monitoraggio potranno essere richiesti dalle autorità competenti interventi di mitigazione;
- infine, si chiedono aggiornamenti circa le modalità e gli impegni (anche attraverso idonea fidejussione commisurata alle opere necessarie) per la dismissione dell'impianto al termine della vita utile, compresa la eventuale bonifica e il ripristino delle aree.

Distinti saluti

Ing. Denis Barbieri
(nota firmata digitalmente)

ET_RM: OsservazioniRER_fotovoltaico Lagosanto_Solar.docx

Copia analogica a stampa tratta da documento informatico identificato dal numero di protocollo indicato, sottoscritto con firma digitale predisposto e conservato presso l'Amministrazione in conformità al DLgs 82/2005 (CAD) e successive modificazioni